

Regione Calabria

Dipartimento ambiente e territorio –
Settore valutazioni ed autorizzazioni ambientali
Cittadella Regionale – Loc. Germaneto
88100 – Catanzaro

Valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Dipartimento Sviluppo economico e attrattori culturali
Settore 3 Attività estrattive
Cittadella Regionale – Loc. Germaneto
88100 – Catanzaro

attivitaestrattive.seac@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: *D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – art. 27 bis. Provvedimento unico in materia ambientale; Società Mazzei Salvatore Spa – Lamezia terme (CZ) – Progetto: “Messa in sicurezza e ripristino ambientale della cava Mendicino – San sidero” nel comune di Lamezia terme.*

In riferimento al progetto riportato in oggetto, di cui è in atto la procedura PAUR da parte di codesto dipartimento, con la presente si fa rilevare quanto segue.

Premesso che:

1. la principale finalità del progetto è mitigare il danno ambientale perpetrato in decenni di estrazione, in difformità dalla autorizzazione concessa;
2. l'obiettivo del progetto è quindi la sistemazione finale e la messa in sicurezza della Cava Mazzei;
3. l'intervento deve necessariamente tenere nella dovuta considerazione le dimensioni del sito, lo stato attuale dei luoghi ed il risultato finale post recupero con il rilascio dell'area in assoluta sicurezza e stabilità dei pendii;
4. la programmazione, l'esecuzione e la durata degli interventi devono essere coniugate con la sostenibilità economica dell'opera;

5. le quantità da estrarre stimate nel progetto di recupero presentato, viste le dimensioni complessive del sito, rappresentano il miglior compromesso tra messa in sicurezza dell'intera area e l'autosostenibilità economica dell'intervento;
6. i benefici ambientali ed economici determinati dall'auspicata futura disponibilità di terra e rocce da scavo, provenienti dalla realizzazione di opere infrastrutturali da realizzare in Calabria, potranno consentire una o più modifiche migliorative del progetto;
7. l'autorizzazione dell'intervento del progetto in valutazione potrà essere subordinata alla presentazione e approvazione di varianti in corso d'opera volte a ridurre progressivamente le quantità complessive da scavare, quale diretta conseguenza dei conferimenti in sito di materiali esterni da utilizzare per i riempimenti.

Tutto ciò premesso, facendo seguito ai colloqui ed incontri presso il comune di Lamezia Terme e con il Settore 3 Attività Estrattive, la società Mazzei Salvatore s.p.a. rappresentata dal sottoscritto, ha da subito manifestato la disponibilità di accogliere all'interno dell'area di cava materiale provenienti da cantieri per la realizzazione di opere infrastrutturali, opportunamente analizzati e certificati ai sensi del DL 152/2006 e 120/2017, in modo da contribuire al riempimento dell'area di cava in modo da dare una sistemazione finale quanto più possibile vicina al sito originario e estrarre il minor quantitativo di materiale possibile.

Tale situazione, ad onor del vero, è già stata proposta in sede progettuale, infatti all'interno della relazione tecnica allegata al progetto in essere depositato presso codesto Dipartimento, a pag. 59 della Relazione Tecnica contraddistinta con il numero d'ordine 3.1 degli elaborati di progetto, vi è riportato il capitolo 10.4 –Riempimento delle parti scavate in difformità, dove viene sviluppata la possibilità di riempire la cava con materiale, proveniente da cantieri di infrastrutture pubbliche classificato seguendo i dettami del DL 152/2006 e 120/2017.

A seguito della nota da parte del Settore 3 –Attività Estrattive prot. 129443 del 16.03.2022 il sottoscritto, si è da subito interfacciato con ITALFERR al fine di dare la propria completa disponibilità all'accoglimento delle rocce e terre da scavo provenienti dai prossimi lavori che la stessa società sta programmando nel territorio della regione Calabria.

In tal senso è stato predisposto un nuovo elaborato tecnico simulando la situazione prospettata da ITALFERR di depositare all'interno dell'area di cava una quantità di materiale di scavo stimato in circa 3.200.000 mc di terreno (planimetria e sezioni allegate).

Fermo restando quanto sopra detto, la simulazione progettuale, prevede in ogni caso la sistemazione dell'area sommitale della cava, che necessita, per dare una forma consona e permettere una piantumazione adeguata una superficie di scavo di circa 1.055.723 di mc realizzata sempre con le stesse procedure, forme e dimensioni del progetto in essere.

Con la seguente nota pertanto oltre a confermare la completa disponibilità della società da me rappresentata al possibile riempimento della cava con terre e rocce da scavo provenienti da altri cantieri di opere pubbliche, si è predisposto questo nuovo elaborato atto a dare evidenza della nuova possibile alternativa sistemazione finale dell'area di cava con il materiale proveniente dai lavori di adeguamento e miglioramento della rete ferroviaria previsti da ITALFERR, ciò nel caso si dovessero concretizzare le avviate ipotesi di conferimento materiale da parte di terzi, previamente ed opportunamente autorizzate dalla Regione Calabria.

Essendo state avviate le procedure con ITALFERR, al fine di poter proseguire in tale direzione e dare concretezza e tempi certi alle attività di conferimento di terra e rocce da scavo, la società assume il formale impegno a proseguire in tale direzione per il raggiungimento di tale ambizioso obiettivo.

L'impresa richiedente ritiene che l'avvio del progetto di recupero ambientale e sistemazione finale non possa però attendere l'esito dell'iter procedurale di approvazione di progetti di opere infrastrutturali, la cui tempistica appare ad oggi indeterminata, dalla cui realizzazione deriveranno i materiali da conferire, conferimento che peraltro avverrà solo dopo che saranno state eseguite tutte le necessarie verifiche di idoneità del sito.

Pertanto la società, con assoluta chiarezza e trasparenza, ritiene doveroso procedere con un approccio concreto e serio caratterizzato dalla volontà di avviare comunque e da subito l'intervento di recupero ambientale mediante l'originario progetto e ribadisce che solo con i quantitativi di scavo e rinterro originariamente previsti si può garantire una sistemazione finale in assoluta sicurezza coniugata con la sostenibilità economica dell'intervento.

Resta la ferma ed incondizionata disponibilità ad apportare al progetto successive modifiche "migliorative" in corso d'opera mediante la presentazione ed approvazione di varianti che prevedano l'accoglimento in sito di terra e rocce da scavo, anche in quantità superiori ai 3,2 milioni di mc richiesti da Italferr, con conseguente drastica riduzione delle quantità complessive da scavare.

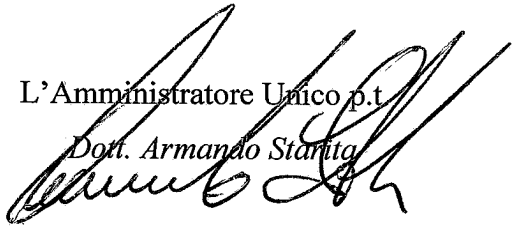
D'altro canto in ogni momento della vita del progetto di recupero (stimata in sette anni), al manifestarsi di nuove e concrete esigenze proveniente da Enti attuatori di progetti infrastrutturali la società Mazzei Salvatore S.p.a. sarà disponibile alla modifica del progetto ed all'accoglimento di nuovo materiale da stoccare all'interno dell'area.

In riferimento ai tempi, del procedimento in corso, si chiede, alla luce della confermata disponibilità ad accettare terre e rocce da scavo provenienti da altri siti, un riavvio della procedura al fine di giungere all'approvazione della pratica e iniziare le opere previste in progetto.

Il sottoscritto coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Lamezia Terme (CZ), 1° giugno 2022

L'Amministratore Unico p.t.
Dott. Armando Starita



Allegati:

Planimetria area di cava con proposta ITALFERR

Sezioni area di cava con proposta ITALFERR